

CAMMINO SINODALE FASE NARRATIVA

Settimana della Parola di Dio 17-23 gennaio 2022

Casa della Carità “ San Giuseppe Moscati” Pignataro Maggiore, giovedì 20 gennaio 2022

Verrà proposta questa sera una riflessione sul V nucleo tematico della scheda esemplificativa per un percorso di consultazione sinodale

“CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE”

Una serie di interrogativi sotto forma di domande ci vengono posti per suscitare in ciascuno di noi la riflessione, per indurci a guardare le nostre realtà sociali, come comunità e come individui singoli immersi in esse.

Molte domande un po'ci disorientano e alle volte ci appaiono poco comprensibili, tuttavia un'attenta rilettura ci permette di scorgere le motivazioni più profonde per cui ci sentiamo spinti a vivere la nostra fede cristiana nella comunità ecclesiale.

Se inizialmente sono state le nostre tradizioni, la nostra storia ,la nostra cultura a guidarci, a indicarci la strada, successivamente solo le nostre scelte personali ci faranno aderire con consapevolezza e determinazione alla vita della Chiesa.

E' a questo punto che diventa evidente e necessario stabilire le connessioni e le interconnessioni tra CONSAPEVOLEZZA- RESPONSABILITA'- CORRESPONSABILITA'- PARTECIPAZIONE nella vita e nella MISSIONE della Chiesa ,di cui siamo parte integrante ed attiva in qualità di laici.

Come si può partecipare alla vita della Chiesa? Come si può esseri presenti? Come si può contribuire alla realizzazione della MISSIONE?

Spesso si pensa, erroneamente, che si può essere solo spettatori in un processo che non ci coinvolge, che non ci chiama e che compete solo ai ministri, ai consacrati, ai pastori.

Non è così, non è così la Chiesa.

Uno degli insegnamenti centrali del concilio VATICANO II è stata la piena appartenenza alla Chiesa di tutti i battezzati, fra i quali non si fa più distinzione in membri attivi e passivi, quanto si riconosce piuttosto la comune condizione di testimonianza e servizio, pur nella diversità di carismi, ministeri e condizioni di vita.

Siamo tutti protagonisti nella Chiesa Sinodale. Si cammina accanto ai fratelli, a tutti i fratelli, anche a quelli che vivono ai margini. Anzi maggiormente accanto a quelli. A quelli che vivono nelle periferie e nei deserti delle società, opulente e povere allo stesso tempo.

Tutti ora più che mai, in questo cammino sinodale ,dobbiamo trovare la motivazione e il coraggio di prendere la parola, di dire quello che si pensa, senza timore. Tutti abbiamo da imparare dalle narrazioni. E con tutti si comunica, si condivide la strada, si condividono i luoghi delle esistenze, gli stati interiori e le storie.

La comunicazione ,che non si realizza solo attraverso le parole , ma anche attraverso i gesti e l'esempio di vita impegnata nei contesti sociali, nelle comunità, nei luoghi che abitiamo durante la nostra esistenza terrena, ci permette di “ sentire l'altro”.

La Comunicazione passa quindi necessariamente attraverso l' ASCOLTO.

Papa Francesco nell' Evangelii Gaudium ci dice:

“Abbiamo bisogno di esercitarci nell'arte di ascoltare, che è più che sentire. La prima cosa, nella comunicazione con l'altro è la capacità del cuore che rende possibile la prossimità, senza la quale non esiste un vero incontro spirituale. L'ascolto ci aiuta ad individuare il gesto e la parola opportuna che ci smuove dalla tranquilla condizione di spettatori”. (EG 171)

E ancora:

“Una fede autentica – che non è mai comoda e individualista – implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo dopo il nostro passaggio sulla terra. Amiamo questo pianeta dove Dio ci ha posto, e amiamo l'umanità che lo abita, con tutti i suoi drammi e le sue stanchezze, con i suoi aneliti e le sue speranze, con i suoi valori e le sue fragilità. La terra è la nostra casa comune e tutti siamo fratelli” (EG 183)

Con queste parole Papa Francesco ci fa sentire parte sensibile e viva dell'intera umanità abbracciata dall'amore di Dio.

Non possiamo vivere con indifferenza il dono della vita. Essa si apprezza pienamente nella comunione e nella condivisione.

Quindi l'imperativo è PARTECIPARE. E questo vuole essere un'esortazione.

In forza del Battesimo che abbiamo ricevuto ,siamo tutti parte attiva e viva della Chiesa. E tutti siamo soggetti attivi di evangelizzazione, ministri e laici, in quanto facciamo parte tutti del Popolo di Dio. Insieme possiamo condividere e realizzare la passione per la missione di evangelizzazione della Chiesa.

Una Chiesa sinodale che accoglie le diversità , le molteplicità di esperienze ed esistenze , sarà “ un segno profetico” e saprà realizzare un cammino per perseguire il bene di tutti e dell'intera umanità.

Lo Spirito Santo guidi e ispiri il Cammino della Chiesa in questi tempi difficili.

Referente diocesana Teresa Laurenza